

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

- 1) Il Comune di LOIANO, con sede in Via Roma 55, nella persona del Sindaco pro tempore Patrizia Carpani, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;
- 2) Il Comune di MONGHIDORO, con sede in Via Matteotti 1, nella persona del Sindaco pro tempore Barbara Panzacchi domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;
- 3) Il Comune di MONZUNO, con sede in Via Casaglia 4, nella persona del Sindaco pro tempore Marco Mastacchi, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;
- 4) Il Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO con sede in via Roma n. 39, nella persona del Sindaco pro tempore Alessandro Antoni, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;
- 5) L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE con sede in Piazza della Pace 4 Vergato, nella persona del Sindaco pro tempore Romano Franchi, domiciliato per la carica presso sede dell'Unione Appennino Bolognese;
- 6) L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA DICE con sede in Via Risorgimento 1 Pianoro, nella persona del Sindaco pro tempore Gabriele Minghetti, domiciliato per la carica presso sede dell'Unione Savena Dice;
- 7) CONF COMMERIO Imprese per l'Italia- AS COM CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, Strada Maggiore 23, in questo atto rappresentata dal Presidente Legale rappresentante Enrico Postacchini.....;
- 8) CONF COOPERATIVE Bologna Metropolitana, con sede in Bologna Via A. Calzoni 1/3 C.F. 80076910373, in questo atto rappresentata, su delega del presidente rappresentante legale pro tempore Daniele Passini, da Lanfranco Massari nato a Gatteo (FC) il 17/08/1957 residente a Bologna e domiciliato agli effetti del presente atto presso la sede di Confcooperative;
- 9) L'Associazione "GRUPPO DI STUDI SAVENA SETTA SAMBRO" con sede in Monzuno in Via Casaglia n. 1, C.F. 805231206, in questo atto rappresentata dal Dott. Daniele Ravaglia, nato a Monzuno (BO) il 20 marzo 1951 e residente a Bologna, in Via Leandro Alberti n. 48, in qualità di Presidente e legale rappresentante pro tempore.

PREMESSO CHE:

- il presente protocollo nasce con lo scopo di incrementare in modo coordinato lo sviluppo turistico nei 4 comuni firmatari attraverso l'attuazione di linee programmatiche condivise. In tale ambito, si ritiene fondamentale e indispensabile affiancare alle iniziative programmabili, azioni che consentano fin da subito una parallela crescita nelle comunità presenti nei 4 comuni di un rinnovato senso di responsabilità e presa in cura del proprio territorio di appartenenza. Tali comunità, coinvolte, informate e formate è importante che diventino le vere protagoniste di questo ampio progetto di valorizzazione territoriale;
- la capacità delle comunità di rappresentare il valore aggiunto di un'offerta di turismo culturale innovativa che sappia affacciarsi sul fronte di quel turismo denominato ecosostenibile e responsabile in ampio sviluppo su territori simili dipende direttamente dalla capacità che le stesse avranno nel riappropriarsi della loro cultura, delle loro tradizioni e nell'impegnarsi nella salvaguardia delle bellezze del territorio;
- le comunità sono da sempre il cuore dell'Appennino. Negli ultimi anni, complice la crisi economica e il conseguente spopolamento di queste aree, si è fatto sempre più evidente che esse si sono trovate di fronte a cambiamenti epocali, soggette a notevoli problematiche che hanno inciso sul modo di vivere e di tutelare il proprio territorio e la dinamicità della loro esistenza e quindi della loro capacità di agire su di esso;
- per la migliore promozione e valorizzazione del territorio è necessario che le comunità diventino i pilastri su cui fondare le azioni di un'area vasta ricca di bellezze e di peculiarità storico-ambientali che devono essere, ancor prima che promosse come attrattive turistiche, salvaguardate, difese e rese fruibili agli stessi cittadini e ai visitatori-turisti;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione e valorizzazione avranno il doppio obiettivo di sottolineare nei fatti il valore di quelle comunità locali che hanno saputo stringersi attorno a tali scopi e quindi aumentare anche il valore dei luoghi che esse vivono; un progetto di turismo culturale non è distinguibile dal contesto sociale e sarà tanto virtuoso e riuscito quanto più esso sarà partecipato e lavorato dal basso. Radicare il progetto nelle comunità dei 4 comuni è un'opera fondamentale sia per gli

scopi turistici sia per quelli di aggregazione sociale e tanto più saranno forti e genuini i secondi tanto più avranno successo i primi e viceversa;

- in ambito promozionale, rappresenta un obiettivo condiviso dei soggetti firmatari la programmazione e realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei rispettivi territori, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale, archeologico e delle tradizioni, tramite la collaborazione ed il sostegno delle Associazioni economiche del territorio, la partecipazione attiva delle comunità, ed il coordinamento delle attività promosse;
- in quest'ottica l'attività prevista dal presente protocollo verrà realizzata in stretta collaborazione e condivisione con la Città Metropolitana ed in particolare con la Destinazione Turistica;
- l'Appennino Bolognese e, nello specifico, le Valli del Setta, del Savena e del Sambro sono storicamente un territorio ad alta potenzialità e vocazione turistica ed altresì partecipe di distretti territoriali più ampi e articolati quali l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e l'Unione dei Comuni Savena Idice;
- a fronte della riconoscibile presenza di emergenze di valore nazionale ed internazionale, che testimoniano una grande dotazione di capitale naturale, culturale paesaggistico ed archeologico, non si riscontra un altrettanto grande sviluppo di servizi e offerta turistica coerente e coordinata con queste qualità fondamentali dell'ambiente e tali da renderlo adeguatamente competitivo sui mercati, da qualche tempo in espansione, dei nuovi turismi "esperenziali" e del turismo responsabile-ecosostenibile che possono essere per questo progetto e quindi per il territorio di grande impatto;
- accanto a queste risorse di base e di forte potenziale attrattivo, l'Appennino Bolognese e, nello specifico, le Valli del Setta, del Savena e del Sambro, dispongono di un sistema di istituzioni di livello locale, metropolitano, regionale e nazionale in grado di accompagnare e sostenere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, politiche turistiche innovative nonché quello di uno sviluppo di modelli comunitari che siano in grado di coniugare l'offerta turistica con la ricreazione di un tessuto sociale coeso e partecipe di tali processi sapendo che una delle doti distintive e virtuose dell'Appennino sono da sempre le sue comunità;
- è presente, inoltre, un certo numero di imprese e - con esse - risorse di progettualità e attitudini commerciali proiettate a un'offerta qualitativa e innovativa sui mercati nazionali e internazionali e già competitive sui relativi segmenti. Esistono - sia pure allo stato iniziale - importanti esperienze di rete tra gli operatori stessi e di collaborazione pubblico-privata;
- al fianco di tali imprese del territorio operano, a loro supporto e assistenza, con attività ed iniziative di rappresentanza territoriale e con la messa a disposizione di servizi avanzati e competitivi dal valore e con impatto anche sociale oltre che economico aziendale, alcune Associazioni di rappresentanza e tutela imprenditoriale le quali dunque, attraverso la loro azione con le imprese locali, contribuiscono alla valorizzazione ed allo sviluppo territoriale;
- il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro è un'associazione senza scopo di lucro che nel proprio statuto prevede attività di studio e ricerca sull'ambiente, la storia e le tradizioni delle zone ove opera, la promozione della cultura locale in tutte le sue espressioni (anche tra i giovani e, quindi, in ambito scolastico e con finalità di sperimentazione didattica);
- le parti firmatarie ritengono necessario individuare politiche e strategie comuni volte a:
 - ✓ creare un Comitato di Indirizzo ed un Comitato Tecnico, ossia due soggetti che siano rappresentativi non solo dei soggetti firmatari del presente Protocollo, ma anche di tutte le realtà imprenditoriali singole e/o associate che operano nel territorio e che riterranno di condividere i contenuti e le finalità del presente documento. Questi due Comitati, opportunamente coordinati, realizzeranno un piano operativo che potrà comprendere: la creazione di un marchio identitario dei 4 comuni raggruppati in un unico, solidale, coeso, coordinato e sinergico ambito turistico (4 comuni - un unico territorio) che racchiuda in esso le caratteristiche peculiari di questo territorio e gli scopi di tale progetto di condivisione (protocollo), ed abbinare ad esso una linea di comunicazione sia interna (popolazioni dei comuni di riferimento) sia esterna (istituzioni metropolitane regionali ecc) sia turistica (multilinguistica);
 - ✓ redigere, a cura del comitato tecnico, uno studio delle programmazioni degli eventi promozionali dei 4 comuni e cercare di individuare la possibilità di un piano strategico-riorganizzativo che possa mettere in relazione le attività promozionali dei 4 comuni in modo coordinato e la creazione di un calendario di eventi intercomunali di ampio respiro e di notevole importanza;
 - ✓ diffondere fin da subito il piano programmatico del protocollo nei 4 comuni con comunicazione on-line e off-line per chiamare a raccolta le comunità e le associazioni che già oggi operano sul territorio negli ambiti di competenza e di indirizzo di questo protocollo;

- ✓ dare vita ad un percorso partecipato con le popolazioni che sia in grado di indicare necessità, criticità, potenzialità da cui prendano vita le idee progettuali dei prossimi 3 anni. Il percorso partecipativo deve servire a creare una visione analitica dello stato di fatto dei 4 comuni negli ambiti di intervento del protocollo. Questa è la base da cui partire con le azioni di salvaguardia, valorizzazione e infine di promozione del territorio;
- ✓ studiare e portare avanti progetti di alternanza scuola-lavoro per consentire ai giovani di essere impiegati in esperienze di stage presso punti informativi ad hoc nei luoghi che i 4 comuni riterranno idonei a scopo informativo-turistico, nel quadro delle linee regionali e metropolitane relative alla informazione turistica. Questa azione rivolta ai più giovani è fortemente necessaria per dare una visione alle future generazioni delle potenzialità del nostro territorio e per fare sì che essi possano decidere di restare in Appennino e intraprendere una professione o un economico-imprenditoriale, anche in forma associata e cooperativa, in questi luoghi;
- ✓ rinviare il popolamento dei borghi che devono diventare punti strategici del progetto tra i 4 comuni;
- ✓ avviare, per mezzo del comitato tecnico, un dialogo con soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel presente documento;
- ✓ studiare e realizzare, per il tramite del comitato tecnico, progetti di ampia visione futura sulla rete sentieristica interna, con particolare attenzione a quelle antiche vie di comunicazione che già nel passato mettevano in connessione i 4 comuni;
- ✓ superare il divario tra il potenziale attrattivo del nostro Appennino e le capacità differenti dei soggetti pubblici, privati e associativi di conoscerlo, comprenderlo a fondo e conseguentemente metterlo in valore;
- ✓ fondare e condividere una nuova visione del turismo in Appennino con particolare attenzione a quello responsabile, eco-sostenibile e di comunità, in coerenza con la nuova legge regionale sul turismo, con il PSME e le azioni condivise all'interno del tavolo del turismo metropolitano;
- ✓ monitorare costantemente i cambiamenti in corso al fine di mettere a fuoco gli scenari del presente e quelli del futuro;
- ✓ il turismo culturale da far crescere su questo territorio, la cui attrattività non è condensata in un singolo elemento "eccezionale", ma sta nell'insieme equilibrato di valori naturali e valori umani, non può essere settore separato o aggiuntivo, ma deve essere strettamente connesso col vivere in Appennino in tutte le sue dimensioni: paesaggio, cultura, governo del territorio e dell'ambiente, agricoltura di qualità, stagioni, scuola, sport, associazionismo, volontariato, senso di appartenenza e di comunità;
- ✓ l'individuazione di soggetti aggregatori per la valorizzazione del territorio che costituiscano lo strumento fondamentale attraverso il quale fare crescere il senso di appartenenza ad una comunità e via via una selezione delle azioni da mettere in campo in maniera coerente e competitiva, capaci di far crescere il dialogo, l'interazione, la progettualità, il coordinamento e le sinergie tra i diversi elementi, oggettivi e soggettivi (diversi temi, diverse localizzazioni, diversi operatori privati, diversi soggetti pubblici) per aumentare la capacità del territorio di esprimere una pluralità di offerte diverse ma al tempo stesso coerenti alla sua identità distintiva;
- ✓ nei prossimi anni si presenteranno a questi territori nuove opportunità di attrattività sistemiche significativamente utili all'allestimento di un sistema turistico culturale locale competitivo e produttivo, che saranno maggiormente raggiungibili qualora si riuscisse a creare una forte collaborazione interistituzionale. Parallelamente queste prospettive potranno rappresentare anche per il settore privato una nuova capacità di intraprendenza e investimento che va colta e valorizzata.

CONSIDERATO CHE:

- sulla base delle condizioni sopra indicate gli enti sottoscrittori ritengono utile sottoscrivere un "protocollo d'intesa interistituzionale" volto ad introdurre azioni ed obiettivi omogenei e coordinati in tutto il territorio compreso dai comuni sottoscrittori il presente accordo è impegnativo per le relative amministrazioni, coinvolgente le comunità locali, le parti sociali e imprenditoriali. Il patto è finalizzato alla concreta realizzazione di un nuovo sistema comunitario e turistico culturale locale d'Appennino per tutto il territorio considerato;
- l'ambito delle iniziative oggetto del presente accordo rientra tra le attività di interesse istituzionale e della sua collettività, di valorizzazione turistico - culturale e delle tradizioni del territorio "attese" dalla cittadinanza;

- questo Protocollo sottolinea l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato, due realtà oggi complementari: il pubblico con la sua capacità di conoscere le necessità e di conseguenza organizzare e controllare i servizi, e la propensione privata alla creazione di valore aggiunto legato alla gestione che così viene anche ottimizzata riducendo gli sprechi. In questa ottica è importante la presenza di Confcooperative Bologna e di Confcommercio imprese per l'Italia-Ascom Città Metropolitana di Bologna che assieme agli Enti Pubblici coinvolti si sono resi promotori di questo progetto;
- il presente Protocollo vuole individuare uno spazio di lavoro dedicato alla Cooperazione per il turismo sui territori e in particolare alle Cooperative di Comunità per rafforzare e valorizzare gli assetti e le competenze nella programmazione turistica (pianificazione, programmazione, promozione, vendita, ...) nel quadro delle linee guida pluriennali della DT Bologna Metropolitana, che ne condivide dunque i contenuti;
- il presente Protocollo intende essere uno strumento capace di agire in campo turistico senza sovrapporsi alle attività svolte dai Distretti Culturali, ma lavorando in stretta sinergia con gli stessi, con particolare riferimento alle azioni legate al "Turismo Culturale";
- le attività che verranno svolte nell'ambito del presente Protocollo convoglieranno all'interno delle azioni coordinate dal tavolo del turismo in Appennino.

RITENUTO

- necessario definire, sulla base delle competenze, delle risorse e delle capacità operative di ciascuno degli enti sopracitati, un protocollo di collaborazione e di raccordo tra le diverse progettualità territorialmente attuabili sulla base di programmi annualmente definiti e portati fino dalla loro elaborazione al confronto con le comunità attive, gli operatori e i portatori di interessi privati.

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente protocollo.

ART. 2 – Finalità

1. I Comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e Savena Idice, Confcooperative Bologna, AS COM, ed il Gruppo di studi Savena Setta Sambro, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, sottoscrivono il presente Protocollo con lo scopo di avviare un rapporto di collaborazione finalizzata alla valorizzazione e allo sviluppo turistico culturale del territorio dell'Appennino Bolognese e, nello specifico, delle Valli del Setta, del Savena e del Sambro. A tal fine i sottoscrittori, assieme al Comitato Tecnico, si impegnano a promuovere e a valorizzare il territorio dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro dal punto di vista storico-culturale, paesaggistico, ambientale ed archeologico, ricco di peculiarità e risorse naturali, attraverso l'impegno dei propri soci, mettendo a disposizione strumenti e risorse adeguate.
2. I sottoscrittori si impegnano a creare un Comitato di Indirizzo che avrà la funzione di definire gli orientamenti progettuali che il Comitato Tecnico dovrà elaborare e progettare. Il Comitato di Indirizzo sarà composto dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle rispettive Unioni, o loro delegati, che hanno sottoscritto il presente Protocollo; la Destinazione Turistica verrà invece invitata a partecipare ai lavori del Comitato stesso.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2, i sottoscrittori si impegnano a creare un Comitato Tecnico:
 - ✓ dotato di adeguate professionalità e competenze nonché di quanto altro necessario per assicurare il proprio funzionamento in accordo con gli obiettivi prefissati;
 - ✓ che presenti annualmente (o a diversa cadenza, se concordata tra le parti,) un programma di iniziative da attuare in collaborazione con i comuni di cui in premessa, ed eventualmente di altre Associazioni presenti sul territorio comunale;
 - ✓ capace di individuare e attivare le attività organizzative e di coordinamento necessarie alla gestione del presente accordo ed il raccordo, per le finalità dello stesso, con gli altri soggetti firmatari del Protocollo;

- ✓ che apra alla partecipazione e al confronto con tutto il territorio sulle diverse progettualità nonché sulle iniziative promozionali, formative, di ricerca e sviluppo;
 - ✓ che dovrà censire nelle aree coinvolte dal protocollo il numero di abitazioni sfitte o inutilizzate da trasformare in piccole strutture ricettive, con lo scopo di creare un sistema di dimore ad uso turistico dialogando con i proprietari di tali beni immobili informandoli su un nuovo modo di concepire la ricettività, quella dell'albergo diffuso che potrebbe consentire il ripopolamento delle aree meno densamente popolate dei 4 comuni con particolare riferimento ai borghi storici;
 - ✓ che dovrà redigere uno studio delle programmazioni degli eventi promozionali dei 4 comuni e cercare di individuare la possibilità di un piano strategico-riorganizzativo che possa mettere in relazione le attività promozionali dei 4 comuni in modo coordinato e la creazione di un calendario di eventi intercomunali di ampio respiro e di notevole importanza;
 - ✓ che dovrà collaborare con le istituzioni ed i soggetti privati che già da anni lavorano su ambiti analoghi in altri luoghi di Italia simili ai nostri a scopi formativi e per creare ipotesi di partnership;
 - ✓ che dovrà diffondere il piano programmatico del protocollo nei 4 comuni con comunicazione on-line e off-line per chiamare a raccolta le comunità e le Associazioni a cui esse hanno dato vita e che già oggi operano sul territorio negli ambiti di competenza e di indirizzo di questo protocollo;
 - ✓ che dovrà avviare un percorso di tutoraggio in ambito turistico che possa informare e formare gli attori pubblici e privati che saranno protagonisti della creazione di offerte turistiche coordinate;
 - ✓ che dovrà coinvolgere le diverse realtà che operano nel territorio in base alla specificità delle azioni progettuali che verranno predisposte, anche per pareri consultivi;
 - ✓ che dovrà mantenere rapporti di stretta collaborazione e condivisione con la Città Metropolitana ed in particolare con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana. In tale ambito, consolidare il rapporto di partnership con la DMO della DT, oggi Bologna Welcome, per la creazione, la strutturazione, il perfezionamento e la promozione delle offerte turistiche che verranno create;
 - ✓ composto da un rappresentante per ogni soggetto firmatario del Protocollo. Del Comitato Tecnico faranno altresì parte, in qualità di esperti, anche la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, la DMO della DT Bologna Metropolitana (ora Bologna Welcome), le Organizzazioni economiche rappresentative ed operative sul territorio rappresentative di imprese che operano nei comparti della ricettività e dei servizi turistici e le stesse imprese turistiche con sede all'interno del territorio dei 4 Comuni firmatari ed ogni altro soggetto singolo e/o associato operante sul territorio che condivida i contenuti del presente documento rispecchiandosi nelle finalità dello stesso.
4. L'Associazione Gruppo di Studi Savena Setta Sambro collaborerà gratuitamente, attivamente e direttamente con le Amministrazioni Comunali, le Unioni dei Comuni territorialmente competenti, Confcooperative Bologna ed AS COM per la progettazione e la realizzazione di alcune iniziative e degli eventi che assieme decideranno di portare avanti nell'interesse del territorio.
 5. Le parti si impegnano a definire le modalità di realizzazione e di organizzazione delle iniziative in modo conforme a quanto previsto nei regolamenti comunali in tema di gestione di spazi pubblici, al fine di stabilire al meglio le azioni necessarie, le risorse da destinare ad ogni singolo progetto e/o evento, nonché le modalità organizzative più opportune.
 6. I Comuni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e per il tramite delle rispettive Unioni, assieme alla DT assicurano le attività organizzative e di coordinamento necessarie alla gestione del presente accordo ed il raccordo, per le finalità dello stesso.
 7. Confcooperative Bologna ed AS COM, ciascuno per le proprie competenze, assicurano il supporto delle proprie strutture nonché il raccordo e/o la valorizzazione di iniziative, dati, progettualità e attività istituzionali proprie o del sistema a cui appartengono a favore dello sviluppo degli obiettivi del presente accordo e di quelli che annualmente saranno indicati dalle Unioni dei Comuni territorialmente competenti della DT Bologna Metropolitana. Specifiche iniziative di compartecipazione ai programmi per la qualificazione, la competitività delle imprese e alle azioni di marketing territoriale e promozione commercializzazione delle offerte espresse dal territorio dell'Appennino Bolognese e, nello specifico, delle Valli del Savena, del Setta e del Sambro, in raccordo e coerenza con le linee programmatiche delineate in pregresso e specificamente condivise nei programmi annualmente definiti d'intesa, potranno essere assunte con specifiche e successive determinazioni.

ART. 3 – Rendicontazione sulle attività svolte

-  Entro il 31 gennaio dell'anno successivo il Comitato Tecnico presenterà una relazione sulle attività svolte nell'arco dell'anno.

ART. 4 – Personale e costi

1. Il finanziamento delle attività eventualmente derivanti dal presente Protocollo verrà quantificato dal Comitato Tecnico e sottoposto al Comitato di Indirizzo che valuterà se e quali risorse mettere eventualmente a disposizione.
2. Gli operatori dell'Associazione Gruppo di Studi Savena Setta Sambro svolgeranno l'attività di collaborazione a titolo gratuito. L'attività dei volontari non dovrà in alcun modo configurarsi come sostitutiva del personale dipendente del Comune e potrà essere svolta solo previa comunicazione, condivisione e successiva approvazione del progetto da parte dell'Ente.

ART. 5 - Durata e recesso del Protocollo

1. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti ed avrà durata triennale. Essopotrà essere revocato in ogni momento dalle Amministrazioni interessate se queste ultime, a loro insindacabile giudizio, rilevassero inadempienze o comportamenti lesivi delle finalità del protocollo e/o del proprio ruolo istituzionale.
2. Le parti si riservano una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, per prorogare o rinnovare, la durata di detto accordo mediante comunicazione scritta da far pervenire prima della scadenza del Protocollo.

ART. 6 - Validità del protocollo d'intesa

1. Il presente protocollo d'intesa, oltre che per le Amministrazioni Comunali, le Unioni dei Comuni dell'Appennino Bolognese e Savena Idice, Confcooperative Bologna, AS COM e per il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, è valido per tutti i componenti del Comitato Tecnico.

ART. 7 - Trattamento dei dati personali

2. Ai sensi dell'art. 1 reg. U.E. 2016/679, le parti prendono atto che la stipula e l'attuazione del presente procedimento non comporti trattamenti di dati personali, anche riguardo ad eventuali riferimenti a persone fisiche, in quanto queste sono considerate solo e soltanto nella loro qualità di organi di persone giuridiche.

ART. 8 - Norme Finali

1. Per tutto quello non previsto nella presente scrittura privata valgono le disposizioni di legge in vigore se ed in quanto compatibili. Eventuali controversie per l'applicazione del presente protocollo dovranno essere composte con spirito di amichevole accordo.
2. In caso di controversia, le parti riconoscono convenzionalmente la competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Bologna.
3. Eventuali modifiche al presente protocollo d'intesa concordate fra le parti dovranno essere fatte esclusivamente in forma scritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ , _____

1) p. il Comune di **LOIANO**

Il Sindaco _____

2) p. il Comune di **MONGHIDORO**

Il Sindaco _____

3) p. il Comune di **MONZUNO**

Il Sindaco _____

- 4) **p. il Comuni di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO**

Il Sindaco _____

- 5) **p. l'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Il Presidente _____

- 6) **p. l'UNIONE DEI COMUNI SAVENNA IDICE**

Il Presidente _____

- 7) **p. CONF COOPERATIVE BOLOGNA**

Il Presidente- Legale rappresentante pro tempore _____

- 8) **CONF COMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA AS COM CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Il Presidente- Legale rappresentante pro tempore _____

- 9) **p. il GRUPPO DI STUDI SAVENNA SETTA SAMBRO**

Il Presidente- Legale rappresentante pro tempore _____

